

Sono passati quattro mesi ma Trenord non rimborsa ancora gli abbonamenti

Date : 29 giugno 2020

Son passati quattro mesi dalla ["zona rossa" a Codogno](#), poco meno dal lockdown scattato l'8 marzo. E i pendolari aspettano ancora il rimborso degli abbonamenti già acquistati e mai usati a causa delle limitazioni ai trasporti e dello smart working imposto dalla prevenzione del contagio.

A distanza di [due mesi dalla possibilità di presentare la domanda](#), la vicenda fa arrabbiare molti pendolari che ci hanno segnalato la questione o chiesto aggiornamenti: «**Ma quando ci daranno i rimborsi?**».

La questione rimane sospesa. Anche perché - **tanto per cambiare - si trasforma anche in un rimpallo o in uno scontro tra istituzioni**, con la Regione che dice che il governo deve mettere risorse in più, altrimenti Palazzo Lombardia (socio di [Trenord](#), attraverso FerrovieNord) non è in grado di far fronte all'impegno di spesa.

In mezzo a tante righe su modalità e possibilità di accedere al rimborso, sulla [pagina dedicata del sito di Trenord](#) la parte sostanziale sta alle prime due righe: "**L'attività di Gestione Rimborsi per Emergenza Sanitaria è momentaneamente sospesa** nelle more della **definizione di tale attività da parte del Governo nazionale, Regioni e altri Enti committenti del servizio**".

Il punto è questo: il servizio di trasporto regionale è finanziato dalla Regione (affidato con contratto di servizio a Trenord) ma le risorse programmate ovviamente facevano i conti con la normalità, mica con i contraccolpi di mesi di mancati introiti. L'assessore regionale ai Trasporti e Mobilità sostenibile, **Claudia Maria Terzi**, ha già detto che **la Lombardia non è in grado di far da sé e che ha bisogno del governo centrale**. «**Il Governo deve recuperare risorse adeguate per rimborsare gli utenti del servizio** ferroviario e del Trasporto pubblico locale che non hanno utilizzato l'abbonamento in questi mesi di lockdown».

Terzi ha chiesto «stanziamenti specifici e significativi» e dice che **€ 500 milioni previsti a livello nazionale non bastano nemmeno a coprire i mancati ricavi di questa prima fase dell'emergenza**, dato che per i primi due mesi di lockdown il danno economico subito dal Tpl compreso il servizio ferroviario ammonta a livello nazionale ad **almeno 600 milioni di euro**».

Traduzione più immediata, per i pendolari: **non ci sono soldi neppure per rimborsare gli abbonamenti di marzo**.

E quindi? Quindi si deve aspettare, Regione rimanda al governo e Trenord aspetta anche lei. «Eventuali novità saranno tempestivamente pubblicate su questa pagina», dice il sito di Trenord. Altre prospettive per ora non sembrano esserci.